

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 ottobre 2024, n. 784

**Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio".
Finalizzazione delle risorse da destinare ad istituzioni sociali private. Esercizio finanziario 2024.**

OGGETTO: Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio”. Finalizzazione delle risorse da destinare ad istituzioni sociali private. Esercizio finanziario 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 9/2023, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- la Legge Regionale 29 luglio 2024, n. 14 recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 4 agosto 2021, n. 13 “Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 78 del 10 agosto 2021;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio” ed in particolare l’articolo 12, comma 1, in base al quale la Regione Lazio, nell’ambito delle proprie competenze, opera per promuovere il miglioramento della condizione carceraria, con gli obiettivi, tra l’altro, di:

- favorire il ricorso a misure alternative alla detenzione, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale;
- favorire la realizzazione di strutture destinate alla detenzione delle detenute madri con figli di età non superiore ai sei anni ai sensi della legge 21 aprile 2011, n. 62 (Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975. n. 354 e altre disposizioni a tutela del rapporto fra detenute madri e figli minori);
- migliorare la qualità del trattamento intramurario, cofinanziando attività culturali, in coordinamento con l’amministrazione penitenziaria;
- favorire l’attività motoria e la pratica sportiva della popolazione detenuta ed internata, ivi compresi i minori, avvalendosi della collaborazione di organizzazioni e associazioni operanti nel settore;
- migliorare la vita affettiva e relazionale dei detenuti e degli internati, ivi compresi i minori, previa verifica dell’esistenza di una relazione affettiva;
- tutelare la salute dei praticanti e contribuire alla realizzazione, alla riqualificazione e all’ammodernamento delle strutture sportive interne degli istituti;

VISTA la Convenzione europea sull’esercizio dei diritti dei fanciulli del 25 gennaio 1986, ratificata in Italia con la legge 20 marzo 2003, n. 77;

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss.mm.ii.”;

ATTESO che il carcere non è più inteso come un mero luogo di segregazione e separazione dalla società, ma come un luogo fondamentale per la preparazione del detenuto al suo reinserimento nella società;

CONSIDERATO che il miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti risulta strettamente interconnesso alla programmazione e realizzazione di interventi di diversa natura, che, pur mantenendo le rispettive specificità, mirano ad incidere sinergicamente sulle condizioni della vita detentiva migliorandone la qualità;

PRESO ATTO della Proposta condivisa tra il Provveditore Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Dirigente del Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l’Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, acquisita al Registro ufficiale della Regione Lazio al n. 1106781 dell’11 settembre 2024;

RITENUTO di avviare, in conformità a quanto indicato nella succitata Proposta condivisa e in coerenza con i principi dettati dall’articolo 12 della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 per la tutela

del diritto al trattamento dei detenuti, interventi ed azioni (sia in conto corrente che in conto capitale) negli istituti penitenziari del Lazio, finalizzati a:

- **sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale**: interventi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo dei legami affettivi volti a migliorare la qualità dell'incontro tra la persona detenuta e la famiglia nella relazione di coppia e tra genitore/bambino; promozione della genitorialità responsabile; azioni di prevenzione della violenza di genere e di sensibilizzazione al rispetto e valorizzazione delle diversità; percorsi volti a ridurre la recidiva nei reati di genere;
- **sostegno al benessere psicofisico**: sostegno ad attività sportive, per la cura della salute e del miglioramento del benessere psicofisico, anche attraverso il finanziamento di interventi assistenziali extra LEA (Livelli essenziali di assistenza) come nel campo odontoiatrico, con l'utilizzo di odontambulanza; pratiche educative e di sensibilizzazione al benessere personale, collettivo e sociale (corsi di primo soccorso per detenuti); attività di sostegno alla relazione tra i detenuti stranieri e il contesto giuridico e penitenziario (mediazione linguistica e culturale);
- **sostegno alle forme di espressività, creatività e riflessione**: attività e laboratori artistici, teatrali, musicali, creativi ed espressivi; interventi di arteterapia e di sviluppo di capacità artistico creative nella danza e teatro, nelle arti visive; attività di educazione e promozione culturale della conoscenza della lingua/cultura italiana e suo utilizzo sociale, scrittura creativa;
- **azioni di accompagnamento al reinserimento sociale e incentivo al ricorso a misure alternative alla detenzione**: iniziative di informazione, orientamento e sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro rivolte della popolazione detenuta (corsi di formazione amatoriale di orticoltura e cucina); attività di informazione, orientamento e facilitazione all'accesso alle prestazioni previdenziali e socio-assistenziali erogate da enti pubblici o privati (sostegno alla presenza e all'attività di patronati e CAF all'interno degli istituti penitenziari);

PRESO ATTO che nel bilancio regionale risultano complessivamente disponibili € 290.000,00 da destinare alle attività trattamentali su esposte, così suddivisi:

- € 240.000,00 sul capitolo di spesa in conto corrente U0000R45925 (Missione 02 Programma 02 p.d.f. 1.04.04.01, recante ad oggetto "Armo-fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Corrente - L.R. N. 7/2007- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private") esercizio finanziario 2024;
- € 50.000,00 sul capitolo di spesa in conto capitale U0000R46523 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 2.03.04.01) recante ad oggetto "Armo - fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della regione lazio - parte capitale (l.r. n. 7/2007) contributi agli investimenti a istituzioni sociali private" esercizio finanziario 2024;

RITENUTO di procedere all'adozione di un Avviso pubblico destinato alle istituzioni sociali private nel quale sono definiti i criteri e le modalità di valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione, negli istituti penitenziari del Lazio, degli interventi e delle azioni di natura trattamentale sopra riportati, nonché i criteri di assegnazione dei finanziamenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate:

1. di finalizzare alla realizzazione di interventi ed azioni (sia in conto corrente che in conto capitale) di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio, in favore di istituzioni sociali private, in conformità a quanto definito nella Proposta condivisa tra il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Dirigente del Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio (acquisita al Registro ufficiale della Regione Lazio al n. 1106781 dell' 11 settembre 2024) e in coerenza con i principi dettati dall'articolo 12 della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 per la tutela del diritto al trattamento dei detenuti, la somma complessiva di € 290.000,00 così suddivisa:
 - € 240.000,00 sul capitolo di spesa di parte corrente U0000R45925 (Missione 02 Programma 02 p.d.f. 1.04.04.01, recante ad oggetto ARMO fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Corrente - L.R. N. 7/2007- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private) esercizio finanziario 2024;
 - € 50.000,00 sul capitolo di spesa in conto capitale U0000R46523 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 2.03.04.01) recante ad oggetto “Armo - fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte capitale (l.r. n. 7/2007) contributi agli investimenti a istituzioni sociali private” esercizio finanziario 2024;
2. di stabilire che gli interventi e le azioni di natura trattamentale dovranno prioritariamente essere finalizzati a:
 - sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale: interventi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo dei legami affettivi volti a migliorare la qualità dell'incontro tra la persona detenuta e la famiglia nella relazione di coppia e tra genitore/bambino; promozione della genitorialità responsabile; azioni di prevenzione della violenza di genere e di sensibilizzazione al rispetto e valorizzazione delle diversità; percorsi volti a ridurre la recidiva nei reati di genere;
 - sostegno al benessere psicofisico: sostegno ad attività sportive, per la cura della salute e del miglioramento del benessere psicofisico, anche attraverso il finanziamento di interventi assistenziali extra LEA (Livelli essenziali di assistenza) come nel campo odontoiatrico, con l'utilizzo di odontambulanza; pratiche educative e di sensibilizzazione al benessere personale, collettivo e sociale (corsi di primo soccorso per detenuti); attività di sostegno alla relazione tra i detenuti stranieri e il contesto giuridico e penitenziario (mediazione linguistica e culturale);
 - sostegno alle forme di espressività, creatività e riflessione: attività e laboratori artistici, teatrali, musicali, creativi ed espressivi; interventi di arteterapia e di sviluppo di capacità artistico creative nella danza e teatro, nelle arti visive; attività di educazione e promozione culturale della conoscenza della lingua/cultura italiana e suo utilizzo sociale, scrittura creativa;
 - azioni di accompagnamento al reinserimento sociale e incentivo al ricorso a misure alternative alla detenzione: iniziative di informazione, orientamento e sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro rivolte della popolazione detenuta (corsi di formazione amatoriale di orticoltura e cucina); attività di informazione, orientamento e facilitazione all'accesso alle prestazioni previdenziali e socio-

assistenziali erogate da enti pubblici o privati (sostegno alla presenza e all'attività di patronati e CAF all'interno degli istituti penitenziari);

3. di procedere all'adozione di un Avviso pubblico destinato alle istituzioni sociali private nel quale sono definiti i criteri e le modalità di valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione, negli istituti penitenziari del Lazio, degli interventi e delle azioni di natura trattamentale sopra riportati, nonché i criteri di assegnazione dei finanziamenti.

La Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compreso l'Avviso pubblico nel quale sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione dei finanziamenti e di valutazione degli interventi proposti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro in termine di giorni 120 (centoventi).